

INTERGRAS S.r.l.

Impianto di trasformazione dei sottoprodotti di origine animale

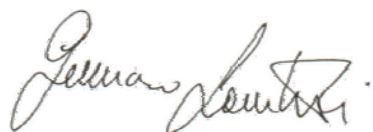
Autorizzazione Integrata Ambientale

D.D. 208 del 09/10/2009 A.G.C. 5 Settore 8

Verifica Ex Art.29 Decies 152-06

RELAZIONE DI VERIFICA

Il Gestore



21 Gennaio 2015

SOMMARIO

A	PREMESSA	3
B	INTEGRATA AMBIENTALE E REGOLARITA' DEI CONTROLLI A CARICO DEL GESTORE.....	4
	B.1 CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO	4
	<i>B.1.1 Applicazione e adeguamento BAT (Scheda "D").....</i>	<i>4</i>
	<i>B.1.2 Piano di Monitoraggio e Controllo con planimetria punti di emissione.....</i>	<i>7</i>
	<i>B.1.2.1 Parametri di Processo.....</i>	<i>7</i>
	<i>B.1.2.2 Input ed output di processo (piano di sorveglianza e controllo).....</i>	<i>9</i>
C	OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE DEL GESTORE	19

	Verifica Ex Art 29 decies D.Lgs. 152-06		21/01/2015	2
	Descrizione		Data	

A PREMESSA

Con la presente relazione si riporta di seguito tutta la documentazione necessaria ad accertare quanto stabilito dall'art. 29 decies, comma 3, del D.Lgs. 152-06:

- Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
- Regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
- Adempimenti del gestore ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

	Verifica Ex Art 29 decies D.Lgs. 152-06		21/01/2015	3
	Descrizione		Data	

B INTEGRATA AMBIENTALE E REGOLARITA' DEI CONTROLLI A CARICO DEL GESTORE
--

B.1 CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO

L'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla INTERGRAS SRL, con sede legale e impianto in Buonabitacolo - Contrada Tempa Petrini snc, per l'attività IPPC: Codice 6.5) *Impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno*, prevede l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento autorizzativo ed entro i termini previsti, come di seguito riportato.

B.1.1 Applicazione e adeguamento BAT (Scheda "D")

Di seguito si riporta l'elenco delle migliori tecniche disponibili applicate:

Rif. LG ministero	Descrizione MTD	STATO	NOTE/TEMPI DI ADOZIONE
H1.1			
1	<u>PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE</u>	A	ADOTTATO DAL MAGGIO 2010 CERTIFICATO DI ACCREDITAMENTO APRILE 2011 RINNOVATO MARZO 2014 Allegato 14
2	ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE	A	
3	PROGRAMMA DI MANUTENZIONE	A	
4	IMMAGAZZINAMENTO BREVE	A	
5	<u>MONITORAGGIO CONSUMI IDRICI</u>	A	ADOTTATO DA OTTOBRE 2010
6	<u>SEPARARE ACQUE DI PROCESSO</u>	A	INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO PIAZZALI ULTIMATO IN DATA 24/10/2014 E ADOTTATO DA GENNAIO 2015
7	ELIMINARE rubinetti a scorrimento e	A	

	Verifica Ex Art 29 decies D.Lgs. 152-06		21/01/2015	4
	Descrizione		Data	

	sostituzione periodica delle guarnizioni		
8	UTILIZZO DI IDROPULITRICI	A	
9	Riduzione dei consumi di acqua	A	
10	Controllo degli odori con trasporto in contenitori chiusi, CHIUSURA DELLE ZONE DI SCARICO, porte autochiudenti, lavaggio frequente delle aree di stoccaggio	A	ADOTTATO DA SETTEMBRE 2009
11	Controllo del rumore	A	
12	Controllo delle emissioni gassose con sostituzione della nafta con gas naturale	A	
13	Controllo della quantità di acqua e detersivi	A	
14	Evitare quando possibile disinfettanti clorurati	A	
15	TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO DELLE ACQUE DI SCARICO per eliminare i solidi sospesi e grassi	A	
16	TRATTAMENTO biologico DELLE ACQUE DI SCARICO per l'eliminazione di BOD e COD	A	
17	Trattamento delle acque di scarico per l'eliminazione di N e P	A	
H2			
H2.1			
1	Raccolta in continuo e differenziata dei diversi tipi di sottoprodotti	A	
2	Utilizzo di aree di stoccaggio, movimentazione e carico isolate	A	
3	Utilizzo di materie prime fresche o conservate refrigerate	A	
4	<u>Trattamento a mezzo biofiltrazione di gas a bassa concentrazione di composti maleodoranti, utilizzati o prodotti nel corso della lavorazione</u>	A	APPLICATO UN CONDENSATORE DI MAGGIOR PORTATA DAL LUGLIO 2010 ED INSTALLAZIONE DI UN ABBATTITORE AD UMIDO

	Verifica Ex Art 29 decies D.Lgs. 152-06		21/01/2015	5
	Descrizione		Data	

			(SCRUBBER) ULTIMATO 24/11/2014 E COLLAUDATO IN DATA 30/11/2014
H2.2			
1	Utilizzo di linee di processo isolate	A	
2	Riduzione della pezzatura delle alimentazioni al processo	A	
3	<u>Disidratazione preliminare del sangue a mezzo coagulazione</u>	NA	
4	Utilizzo di evaporatori a singolo effetto	A	
5	Utilizzo di evaporatori a multiplo effetto	NA	È applicato un evaporatore a singolo effetto
6	Nel caso di presenza di sostanze odorogene in gas non condensabili provenienti da lavorazioni, combustione degli stessi in caldaia	A	E' applicato un sistema di abbattimento termico rigenerativo
7	Nel caso di presenza di sostanze odorogene in gas non condensabili provenienti da lavorazioni che in altre fonti, combustione di entrambi in un reattore di ossidazione	A	Vedi punto precedente

Il sito IPPC in oggetto si posiziona al pari di altri impianti simili presenti nella comunità europea dotati delle BAT sopra riportate.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati di produzione relativi all'anno 2014

	U.D.M.	DATI 2014
Materie Prime Trattate	Ton	8407,00
Proteine Trasformate	Ton	1039,00
Di cui eliminate mediante coincenerimento	Ton	1008,00
Di cui in giacenza	Ton	31,00
Grassi Trasformati	Ton	42,00
Di cui utilizzate per usi industriali	Ton	42,00
Di cui in giacenza	Ton	-

	Verifica Ex Art 29 decies D.Lgs. 152-06		21/01/2015	6
	Descrizione		Data	

B.1.2 Piano di Monitoraggio e Controllo con planimetria punti di emissione

Scopo del presente documento è quello di proporre un'efficiente rete di monitoraggio di:

- a) parametri di controllo del processo,
- b) input e output che lo caratterizzano.

B.1.2.1 Parametri di Processo

Il processo di lavorazione adottato per la trasformazione dei sottoprodotti di origine animale è individuato come Metodo 4 ai sensi del Regolamento CE/1069/2009 (Ex Reg. 1774/2002/CE) che prevede un trattamento termico a pressione atmosferica, ovvero: *i sottoprodotti di origine animale devono essere posti in un recipiente in cui è stato aggiunto grasso e scaldati portando la temperatura al centro della massa a più di 100 °C per almeno 16 minuti, a più di 110 °C per almeno 13 minuti, a più di 120 °C per almeno 8 minuti e infine a più di 130 °C per almeno 3 minuti* ...

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva contenente i principali parametri di processo di combustione e recupero energetico con le informazioni relative alle attività verifica e taratura degli stessi:

Cuocitore in continuo – Trattamento termico del materiale (AT1)

Parametro	Strumento di misura	Tipo di misura	Frequenza Taratura	Modalità taratura	Riferimento 2014
Temperatura	termocoppia permanente	Continua	annuale	Procedura Interna (riferimento a strumenti certificati ACCREDIA)	Verifica Giugno 2014 con -Termometro digitale Delta Home/ HD9215 con -Sonda termica Marca/modello Delta Home/ TP932 Matricola 03000555 Allegato 1

	Verifica Ex Art 29 decies D.Lgs. 152-06		21/01/2015	7
	Descrizione		Data	

Accettazione materie prime (AT1)

Parametro	Strumento di misura	Tipo di misura	Frequenza Taratura	Modalità taratura	Riferimento 2014
Strumento pesatura mezzi in ingresso	Pesa a ponte	Continua	triennale	Ad opera di terzi secondo procedura fornita dal costruttore	Verifica da parte di Cutino Sistemi di pesatura S.r.l. 25/02/2014 Allegato 2
Strumento pesatura mezzi in uscita	Pesa a ponte	Continua	triennale		

Ossidatore termico-rigenerativo (AT1)

Parametro	Strumento di misura	Tipo di misura	Frequenza Taratura	Modalità taratura	Riferimento 2014
Temperatura in camera di combustione	termocoppia permanente	Continua	annuale	Procedura Interna (riferimento a strumenti certificati ACCREDIA)	Verifica Giugno 2014 con -Termometro digitale Delta Home/ HD9215 con -Sonda termica Marca/modello Delta Home/ TP932 Matricola 03000555 Allegato 1
Temperatura di post-combustione	termocoppia permanente	Continua	annuale	Procedura Interna (riferimento a strumenti certificati ACCREDIA)	Verifica Giugno 2014 con -Termometro digitale Delta Home/ HD9215 con -Sonda termica Marca/modello Delta Home/ TP932 Matricola 03000555 Allegato 1
pressione	pressostato	continua	annuale	Procedura Interna (riferimento a strumenti certificati ACCREDIA)	Verifica Giugno 2014 con strumenti certificati ACCREDIA Vacuometro sc. -1,0 bar d. 63 1/4" radiale vuotometro, matricola 037-1 Allegato 1

Vasca di ossidazione (AT2)

Parametro	Strumento di misura	Tipo di misura	Frequenza Taratura	Modalità taratura	Riferimento 2014
Ph	Ph-metro	Continua	annuale	Ad opera di terzi secondo procedura fornita dal costruttore	Verifica Giugno 2014 Con Soluzioni a PH Certificato
flocculanti	Dosatore automatico	Continua	annuale		

	Verifica Ex Art 29 decies D.Lgs. 152-06		21/01/2015	8
	Descrizione		Data	

Parametro	Strumento di misura	Tipo di misura	Frequenza Taratura	Modalità taratura	Riferimento 2014
					"Standard PH 6.865 ± 0.010 REAGECON Lotto 1688113E1 Scadenza 28/06/2015 di proprietà del Laboratorio CHECKLAB; Standard PH 12.00 ± 0.05 della REAGECON Lotto 1214C1 Scadenza 28/03/2016 di proprietà del Laboratorio CHECKLAB Allegato 1

Caldaia

Parametro	Strumento di misura	Tipo di misura	Frequenza Taratura	Modalità taratura	Riferimento 2014
Temperatura	termocoppia permanente	Continua	annuale	Procedura Interna (riferimento a strumenti certificati ACCREDIA)	Verifica Giugno 2014 con -Centralina analisi fumi, marca TESTO, modello 350XL Allegato 1
Ossigeno	Misuratore % O ₂	Continua	annuale		

B.1.2.2 Input ed output di processo (piano di sorveglianza e controllo)

Si riporta di seguito l'elenco degli autocontrolli periodici previsti annualmente presso l'impianto di trasformazione.

Materie In Ingresso

Modalità svolgimento controllo	Parametri Misurati	U.M.	Frequenza controllo	Riferimento 2014
Controllo del documento commerciale alla ricezione dei sottoprodotti secondo il regolamento CE/1069/2009 (Ex CE/1774/2002) e s.m.i.	Documento commerciale e schede di sicurezza		A ogni conferimento	Tutti i documenti sono conservati in azienda e registrati su apposito registro vidimato dalla ASL anch'esso conservato in azienda

	Verifica Ex Art 29 decies D.Lgs. 152-06		21/01/2015	9
	Descrizione		Data	

Emissioni Convogliate

	PARAMETRO	METODO	FREQUENZA CONTROLLO	RIFERIMENTO 2014
Monitoraggio emissioni ai punti E1, ed E2	Velocità e portata dei flussi gassosi convogliati	UNI 10169:2001	annuale	Monitoraggio effettuato in data 30.12.2014 Allegato 3
	Biossido di carbonio (CO ₂)	ASTM D6522-00 (2005)		
	Composti organici volatili non metanici (COVNM)	UNI EN 13649:2002 <i>che sostituisce la UNI 10493:1996 (ritirata dall'UNI)</i>		
	biossido di azoto (NO ₂)	ASTM D6522-00 (2005)		
	biossido di solfo (SO ₂)	ASTM D6522-00 (2005)		
	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003 <i>che sostituisce la UNI 10263:1993 (ritirata dall'UNI)</i>		
	Diossine e furani	<ul style="list-style-type: none"> • UNI EN 1948-1: Determinazione della concentrazione in massa di PCDD/PCDF – Campionamento. • UNI EN 1948-2: Determinazione della concentrazione in massa di PCDD/PCDF - Estrazione e purificazione. • UNI EN 1948-3: Determinazione della concentrazione in massa di PCDD/PCDF - Identificazione e quantificazione. 	Per soglia massima(*)	Nel 2014 non è stato superato il valore di soglia massima di diossine e furani contenute nel materiale in ingresso analizzati precedentemente (17,5 pg/g di grasso)
Monitoraggio emissioni al punto E5	Carbonio Organico Volatile COV	OSHA 07/2000	annuale	Entro il 24/11/2015
	Acido Solfidrico H ₂ S	MU 634 +		
	Ammoniaca NH ₃	MU 268:78; NIOSH 6015 1994		
	Aldeidi	EPAT011 A/99;		

	Verifica Ex Art 29 decies D.Lgs. 152-06		21/01/2015	10
	Descrizione		Data	

Emissioni Odorigene

	PARAMETRO	METODO	FREQUENZA CONTROLLO	RIFERIMENTO 2014
Monitoraggio emissioni ai punti E3, E4 ed E6-E13.	Carbonio Organico Volatile COV	OSHA 07/2000	E3 ed E4 con cadenza annuale, ed E6-E13 con cadenza mensile dall'installazione dello Scrubber per i primi 6 mesi e poi con cadenza annuale.	Allegato 6
	Acido Solfidrico H ₂ S	MU 634 +		
	Ammoniaca NH ₃	MU 268:78; NIOSH 6015 1994		
	Aldeidi	EPAT011 A/99;		
	Chetoni	OSHA 07/2000		
	Ammine	NIOSH 2002/94; NIOSH 2010		

Ulteriori azioni di controllo e verifica

CONTROLLO	PARAMETRI MISURATI E/O OPERAZIONI	FREQUENZA CONTROLLO	FUNZIONE INCARICATA	REGISTRAZIONE DATI (RIF. DOC. E/O SUPPORTO)	RIFERIMENTO 2014
Monitoraggio matrice filtrante	pulizia e/o sostituzione dei filtri che raccolgono le particelle incondensabili che non sono state combuste dal sistema di abbattimento attraverso un processo di lavaggio	settimanale	Operatore interno	Rapporto interno per la registrazione delle sostituzioni	Pulizia settimanale dei filtri Allegato 4
Pulizia dei piazzali	Operazioni di pulizia dei piazzali	Ad ogni conferimento di materia prima	Operatore interno	-	-
Verifica della chiusura ermetica dei locali	Manutenzione del sistema di apertura automatica delle porte	Annuale	Ditta installatrice		Verifica ad opera della ditta installatrice in data 08/02/2014 Allegato 5

	Verifica Ex Art 29 decies D.Lgs. 152-06		21/01/2015	11
	Descrizione		Data	

Scarichi idrici

	PARAMETRO	METODO	FREQUENZA	RIFERIMENTO 2014
Monitoraggio scarichi idrici Impianto di Depurazione AT2.0 e Impianto di Trattamento Acque Meteoriche AT2.1	Azoto totale	APAT CNR IRSA 4060 MAN 29/2003	mensile	Il monitoraggio dello scarico idrico AT2.0 e stato effettuato con cadenza mensile Allegato 7 Il punto AT2.1 verrà monitorato dal mese di gennaio 2015
	Azoto Ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030A2 MAN 29/2003		
	Azoto Nitrico	APAT CNR IRSA 4040A1 MAN 29/2003		
	Azoto Nitroso	APAT CNR IRSA 4050 MAN 29/2003		
	Cloro Attivo Libero	APAT CNR IRSA 4080 MAN 29/2003		
	Saggio di Tossicità Acuta			
	Solidi Sospesi Totali	APAT CNR IRSA 2090B MAN 29/2003		
	Colore	APAT CNR		

	Verifica Ex Art 29 decies D.Lgs. 152-06		21/01/2015	12
	Descrizione		Data	

	PARAMETRO	METODO	FREQUENZA	RIFERIMENTO 2014
		IRSA 2020A MAN 29/2003		
	Odore	APAT CNR IRSA 2050 MAN 29/2003		
	Materiali Grossolani	L. 319/1976 10/05/1976 GU 141 29/05/1976 TAB A P.to 5		
	Temperatura			
	Ph	APAT CNR IRSA 2060 MAN 29/2003		
	Grassi ed Oli Animali e Vegetali	APAT CNR IRSA 5160A MAN 29/2003		
	BOD5	MI – 003:2009 Rev.0		
	COD	APAT CNR IRSA 5130A MAN 29/2003		
	Conta Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030F MAN 29/2003		
	Fosforo totale	APAT CNR IRSA 4110A2 MAN		

	Verifica Ex Art 29 decies D.Lgs. 152-06		21/01/2015	13
	Descrizione		Data	

	PARAMETRO	METODO	FREQUENZA	RIFERIMENTO 2014
		29/2003		
	Arsenico e composti espresso come arsenico (As)	EN ISO 11885:2007		
	Cadmio e composti espresso come cadmio (Cd)	EN ISO 11885:2007		
	Cromo e composti espresso come cromo (Cr)	EN ISO 11885:2007		
	Rame e composti espresso come rame (Cu)	EN ISO 11885:2007		
	Mercurio e composti espressi come (Hg)	UNI EN 1483:2008		
	Nichel e composti espressi come nichel (Ni)	EN ISO 11885:2007		
	Piombo e composti espressi come piombo (Pb)	EN ISO 11885:2007		
	Zinco e composti espressi come zinco (Zn)	EN ISO 11885:2007		
	Idrocarburi Totali	UNI EN ISO 9377- 2:2002		
	Carbonio organico totale (TOC)	UNI EN 1484:1999		
	Cloruri	APAT CNR IRSA 4090 A1 MAN 29/2003		
	Solfati	APAT CNR IRSA		

	Verifica Ex Art 29 decies D.Lgs. 152-06		21/01/2015	14
	Descrizione		Data	

	PARAMETRO	METODO	FREQUENZA	RIFERIMENTO 2014
		4140B MAN 29/2003		
	Tensioattivi Totali	MI – 010:2009 Rev. 0		
	Benzene	DIN 38407- 9:1991		
	Toluene	DIN 38407- 9:1991		
	EtilBenzene	DIN 38407- 9:1991		
	p-xilene	DIN 38407- 9:1991		
	Stirene	DIN 38407- 9:1991		
	Solventi Organici Aromatici	DIN 38407- 9:1991		
	Tribromometano	EPA 601		
	1.2 dibromoetano	EPA 601		
	dibromoclorometano	EPA 601		
	bromodichlorometano	EPA 601		
	Pirene (A)	EPA 625		
	Benzo [a] antracene (B)	EPA 625		
	Crisene (c)	EPA 625		
	Benzo [b] fluorantene (D)	EPA 625		
	Benzo [k] fluorantene (E)	EPA 625		
	Benzo [a] pirene (F)	EPA 625		
	Indeno (1.2.3-cd) pirene (G)	EPA 625		
	Dibenzo[a,h] antracene (H)	EPA 625		
	Benzo [g,h,i] terilene (I)	EPA 625		
	DiBenzo[a] perene (L)	EPA 625		
	Sommatoria IPA (A:L)	EPA 625		
Pulizia rete fognaria	Aspirazione dei fanghi con l'ausilio di spurghista terzi		Annuale (o in seguito a segnalazione di necessità	In data 27/08/2014 e 18/09/2014 con l'ausilio del mezzo di

	Verifica Ex Art 29 decies D.Lgs. 152-06		21/01/2015	15
	Descrizione		Data	

	PARAMETRO	METODO	FREQUENZA	RIFERIMENTO 2014
			scaturita dal controllo)	espurgo si è verificato la pulizia della rete fino al punto di immissione nel corpo ricettore. Allegato 8

Acqua

Modalità svolgimento controllo	Parametri Misurati	U.M.	Frequenza controllo	Riferimento 2014
Lettura contatori approvvigionamento idrico	Consumo di acqua per processo	m3	mensile	Il monitoraggio e stato effettuato con cadenza mensile e registrato nelle schede di monitoraggio Allegato 9

Energia elettrica

Modalità svolgimento controllo	Parametri Misurati	U.M.	Frequenza controllo	Referimento 2014
Lettura contatori UTF	Energia elettrica acquisita	kWh	mensile	Allegato 10

	Verifica Ex Art 29 decies D.Lgs. 152-06		21/01/2015	16
	Descrizione		Data	

Combustibile

Modalità svolgimento controllo	Parametri Misurati	U.M.	Frequenza controllo	Riferimento 2014
Rilevazione consumi di Benzina BTZ per processo (caldaia) – (consuntivo da fatturazione)	Consumo di combustibile caldaia	ton	Annuale	Allegato 11
Rilevazione consumi di GPL per processo (bruciatore) – (consuntivo da fatturazione)	Consumo di combustibile per bruciatore	litri	Annuale	Allegato 11

Reagenti

Modalità svolgimento controllo	Parametri Misurati	Frequenza controllo	Riferimento 2014
Controllo analitico della composizione materie prime e chemicals	Indagine analitica detergenti e reagenti per la flottazione	A ogni sostituzione di M.P.	Nel 2014 non è avvenuta nessuna sostituzione di Materia Prima

Rifiuti Prodotti

Modalità svolgimento controllo	Parametri Misurati	Frequenza controllo	Riferimento 2014
Fanghi di depurazione	ceneri a 550°C, residuo fisso a 105°C, fenoli, solventi organici, cianuri, mercurio, arsenico, cadmio, piombo, stagno, rame, cromo VI, cromo totale	Annuale	Caratterizzazione dei fanghi del 20/03/2014 Allegato 12

	Verifica Ex Art 29 decies D.Lgs. 152-06		21/01/2015	17
	Descrizione		Data	

Rumore

Modalità svolgimento controllo	Parametri Misurati	Frequenza controllo	Riferimento 2014
Analisi fonometrica in ambiente esterno	Livelli di emissione e di immissione diurna e notturna in ambiente esterno e c/o ricettori	Ogni CINQUE anni	L'indagine fonometrica verrà effettuata ad ultimazione dei lavori di cui al DD 234 18/02/2014

	Verifica Ex Art 29 decies D.Lgs. 152-06		21/01/2015	18
	Descrizione		Data	

C OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE DEL GESTORE

In riferimento agli obblighi di comunicazione del Gestore si segnala che i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, secondo modalità e frequenze stabilite nell'autorizzazione stessa sono stati trasmessi all'autorità competente e al comune in data 19 Gennaio 2015 (**Allegato 13**).

	Verifica Ex Art 29 decies D.Lgs. 152-06		21/01/2015	19
	Descrizione		Data	